



PROGETTO LEONARDO ECOCOMPTE

CONTENTO TRADE SRL

Innovazione tecnologica per l'ambiente

95 - 1414

01.12.95 – 28.02.97

Il progetto si base sulla formazione di figure professionali in campo ambientale capaci di utilizzare uno strumento, quale l'ecobilancio.



DESCRIZIONE BREVE

Partecipanti:

AISCRIS, Roma, Italia
R.S. & F., Catanzaro, Italia
Team, Genova, Italy
Contento Trade, Campoformido (UD), Italia
Amici della Terra, Roma, Italia
Les Amis de la Terre de Cornuallie, Quimper, Francia
Freunde der Erde, Vienna, Austria
Franci Interproduction, Roma, Italia
Università di Pavia, Pavia, Italia
Federazione Industrie Greche, Atene, Grecia
WTD, Pinerolo (TO), Italia

Obiettivi del progetto:

Il progetto intende offrire un percorso formativo da inserire in un sito Internet al fine di diffondere la conoscenza di un nuovo strumento per la valutazione ambientale di prodotti di consumo: l'ecobilancio.

Questo include:

Tre fasi operative riguardanti l'elaborazione dei dati formativi e la conseguente valutazione del risultato finale; inoltre, il progetto comporta la formazione di nuove figure professionali in campo ambientale, in grado di utilizzare l'ecobilancio per verificare la sostenibilità delle attività produttive delle aziende nei settori delle costruzioni e agroalimentare.

OBIETTIVI

Obiettivo del progetto era la preparazione di un percorso formativo da inserire in un sito Internet per diffondere la conoscenza di un nuovo strumento per la valutazione ambientale di prodotti di consumo: l'ecobilancio.

Il progetto era suddiviso in 3 fasi operative:

- ✓ preparazione dei dati formativi;
- ✓ trasformazione dei dati in un supporto telematico;



- ✓ valutazione del prodotto finale;

I potenziali utenti sono stati coinvolti nel progetto a più livelli:

- ✓ nella fase iniziale per indirizzare il progetto verso prodotti specifici;
- ✓ nella fase intermedia per valutare il progetto attraverso Internet;
- ✓ nella fase finale come fruitori di un servizio ottimizzato.

I risultati ottenuti, in base al numero di accessi registrati al sito ed alla posta elettronica ricevuta dai partner, sono stati senza dubbio lusinghieri.

Particolare importanza è stata data alla sensibilizzazione delle aziende italiane produttrici nei settori industriali maggiormente coinvolti nel progetto (edilizia ed agroalimentare) attuata attraverso contatti con le associazioni di categoria.

STATO DELL'ARTE

Le interazioni tra le attività economiche e l'ambiente comportano numerosi problemi, fra cui:

- ✓ modificazioni profonde degli ecosistemi locali;
- ✓ modificazioni degli ecosistemi globali (clima, mari, qualità dell'aria, foreste, ecc.);
- ✓ eccessivo ricorso a risorse naturali non rinnovabili;
- ✓ utilizzazione estesa di materiali tossici e nocivi;
- ✓ disomogeneità nelle politiche ambientali dei vari paesi;
- ✓ aumento del divario socio-economico fra nord e sud.

Ciò ha determinato una crescente presa di coscienza della gravità dei rischi ambientali derivanti da uno sviluppo non correttamente gestito; si richiede pertanto che le imprese comincino ad attuare una politica ambientale corretta.

Si è affermato recentemente il principio di sviluppo sostenibile (sviluppo che soddisfi in modo equo le necessità di tutte le popolazioni, senza compromettere le possibilità delle generazioni successive);

questo principio è contenuto nel piano d'azione adottato nel corso del Vertice di Rio (1992) su ambiente e sviluppo. In questo stesso contesto si colloca il V^o Programma Politico e d'Azione dell'UE a favore dell'Ambiente e per uno Sviluppo Sostenibile (1993).



La nuova impostazione del rapporto ambiente-industria è basata su alcuni punti fondamentali:

- ✓ migliorare la gestione delle risorse;
- ✓ sviluppare una normativa tecnica comunitaria più specifica per i processi produttivi e per i prodotti basata sulla riduzione del loro impatto ambientale;
- ✓ aumentare l'informazione per i consumatori;
- ✓ accrescere la fiducia del pubblico nei confronti delle attività produttive trasparenti sul piano ambientale;

Un valido aiuto per le imprese in tal senso è offerto dagli Amici della Terra Europei, che hanno individuato uno scenario di medio-lungo termine per la riduzione del prelievo di risorse naturali ed hanno indicato i cambiamenti necessari del sistema produttivo; la messa in atto di queste indicazioni ha comunque per ora carattere quasi esclusivamente volontario.

MAGGIORI INNOVAZIONI

La principale innovazione del progetto consiste nella formazione di nuove figure professionali in campo ambientale, in grado di utilizzare l'ecobilancio per verificare la sostenibilità delle attività produttive delle aziende nei settori delle costruzioni e agroalimentare.

L'ecobilancio rappresenta uno strumento essenziale per la realizzazione di uno sviluppo sostenibile e costituisce un momento iniziale di verifica della volontà delle imprese di affrontare le problematiche ambientali sia a livello interno (modifica dei processi e dei sistemi organizzativi aziendali) che a livello di rapporto con la società e l'ambiente globale.

L'ecobilancio è infatti un metodo strutturato per definire i flussi di risorse in entrata ed in uscita, le materie prime, l'energia, i prodotti ed i rifiuti, occorrenti durante una particolare organizzazione. Esso si costruisce sulla base di tre fondamentali elementi dell'organizzazione aziendale:

- ✓ l'organizzazione complessiva (ecobilancio d'impresa);
- ✓ l'organizzazione di processo (ecobilancio di processo);
- ✓ l'organizzazione di prodotto (ecobilancio di prodotto).



RISULTATI OTTENUTI

L'obiettivo generale del progetto si è concretizzato nella preparazione di un percorso formativo da inserire in un sito Internet per diffondere la conoscenza di un nuovo strumento per la valutazione ambientale di prodotti di consumo: l'ecobilancio.

Il modulo formativo è stato dapprima definito su base informatica e quindi reso disponibile attraverso la predisposizione di un sito Internet di divulgazione. Il sito *Ecocompte* (http://www.fita.it/eco_dida.html) comprende diverse pagine html, documenti Word ed Excel e alcuni link.

La prima parte del sito comprende una parte teorica di introduzione e delle linee guida per la comprensione dei meccanismi dell'ecobilancio, e della sua utilità per imprese e ambiente.

La seconda parte dà alcuni elementi, sia teorici che pratici per l'esecuzione di un ecobilancio. Questa parte è stata realizzata tenendo conto dello stato iniziale della materia in Italia, per cui viene seguita la effettiva "eseguitività" dei suggerimenti. Seguono uno schema generico di formulario iniziale per le aziende da analizzare e dei questionari più specifici riguardanti l'edilizia. Completa questa parte una breve sezione bibliografica e dei link.

La terza parte, la più importante, presenta dei case studies di ecobilanci svolti su alcuni prodotti. I documenti riguardano il settore edilizio (mattoni) o agroalimentare (birre, pere, mele pesche). Vi è anche il riassunto dell'ecobilancio di una filiera di pesca.

Gli associati di AISCRIS implementeranno periodicamente il sito realizzato. Sono inoltre previste attività per la diffusione dei risultati raggiunti, quali:

- ✓ pubblicizzazione del sito attraverso partecipazione a convegni, fiere ed a seminari sull'argomento ecobilancio;
- ✓ pubblicizzazione del sito presso le aziende associate a FITA;
- ✓ organizzazione di workshops sull'argomento, specificamente mirati ai settori industriali trattati nel progetto; presa di contatti con le associazioni degli industriali dei settori edilizio ed agroalimentare per sensibilizzarle sull'importanza dell'ecobilancio.



PROSPETTIVE DI MERCATO

La tecnologia oggetto della ricerca potrà trovare una vastissima area di applicazione nelle pianure russe, per la realizzazione di strade minori e piste agricole durevoli a bassissimo costo. Per parte italiana è ragionevole ritenere che la disponibilità di un know-how con un ampio mercato e di un macchinario unico ottimizzato per la produzione delle materie prime necessarie all'applicazione possa garantire ottime prospettive di penetrazione.